

Per la pubblicità su
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
PK
publikompass spa
BARI
via Amendola 166/5
080/5485111

CRONACA di CANOSA

LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO
informazione e colore



Corredo dell'ipogeo Varrese, figure femminili alate sovrappinte in rosa

(foto Calvaresi)

IL CASO | Ventola ribadisce la necessità che non venga smantellata l'esposizione di Palazzo Sinesi

«Giù le mani dai reperti»

Il sindaco alla Provincia: «La collezione Varrese resta qui»

«Giù le mani dai reperti dell'ipogeo Varrese»: è questo l'avvertimento che il sindaco Francesco Ventola ha rivolto, senza mezzi misure, al presidente Di-
vella appena è venuto a conoscenza dell'idea della Provincia di Bari di riappropriarsi della disponibilità dei reperti archeologici dell'ipogeo Varrese.

«Tale iniziativa, che abbiamo fortuitamente appreso dalla Soprintendenza archeologica della Puglia, è partita - sbotta il sindaco - da una non meglio identificata verifica inventariale, decisa senza sentire il dovere di coinvolgere l'Amministrazione e per la quale lo stesso Soprintendente Andreassi, ha dichiarato, invece, potersi adeguatamente ed ugualmente effettuare presso la sede di Canosa, ove il complesso dei reperti archeologici è oggetto di esposizione, co-

stituendo parte essenziale dell'attuale percorso allestitivo di Palazzo Sinesi, che rappresenta il punto di riferimento degli itinerari espositivi della nostra città, inserito significativamente in una visione integrata del complesso patrimonio archeologico e culturale canosino». «Peraltro - sottolinea Ventola - l'articolato percorso, che ha portato il corredo funerario nell'attuale collocazione, testimonia una compiuta collaborazione tra soggetti di differente estrazione (pubblico-privato) i cui indubbi vantaggi hanno da ultimo portato il nostro Comune, d'intesa con la Soprintendenza di Taranto, ad affidare alla Fondazione archeologica la gestione dei siti archeologici. Il presidente della Provincia di Bari, Divella, si dimentica dei nostri biso-

gnosi inderogabili, che vanno dall'edilizia scolastica alla viabilità provinciale, ma è pronto ad iniziative di «rapina» quando i tesori del nostro territorio possono essere utili ad imbellettare desiderii che vanno in barba alle più coerenti opportunità di promozione e di conoscenza del patrimonio ed alle migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione pubblica dello stesso che l'attuale collocazione certamente assicura».

Da anni la comunità assiste all'emorragia di schegge importanti del suo passato. Da anni reperti archeologici, che andrebbero letti nel luogo del rinvenimento, varcano i confini territoriali per prendere, spesso senza alcun valido motivo, posto in altri musei. Questo ennesimo trasferimento, anche se solo ventola, cade in un momento particolare della vita della comunità, attenta ed in-

teressata, molto più del passato, alla valorizzazione ed alla conservazione dei suoi tesori.

«La storia della nostra città ed il suo patrimonio archeologico spesso sono entrati in rotta di collisione - conclude il sindaco - con le ipotesi di sviluppo che nel tempo si sono, di volta in volta, ipotizzate. Oggi, invece, con un più convinto sforzo di tutti sul percorso intrapreso, vogliamo caratterizzare il nostro futuro, puntando fortemente sulle vocazioni che rivengono dalla nostra storia e dal nostro territorio. Su questi problemi il presidente DiVella sicuramente troverà su un fronte unico tutti i cittadini, indipendentemente dall'appartenenza partitica».

Antonio Bufano

Domani, in via Oberdan, secondo appuntamento con il «Mercatino delle pulci»

L'Amministrazione ha organizzato per maggio e giugno il «Mercatino delle pulci», riservato alla vendita di oggetti collezionati usati. L'iniziativa ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione del territorio, proponendo un'occasione di aggregazione e di ritrovo, basata sulla vendita da parte dei privati di oggetti usati.

Fa parte di una serie di manifestazioni finalizzate a sviluppare e a valorizzare alcune zone della città, in quanto canali conduttori di arrivo di turisti e di cittadini dei paesi limitrofi, stimolando altresì l'economia locale. Visitare un mercatino delle cose usate può, inoltre, risultare rilassante contro lo stress della vita frenetica. I venditori presentano le loro merci descrivendone i pregi ed invitando i passanti a considerare l'occasione. E di occasioni se ne possono presentare parecchie. Si darà, in tal modo, una seconda vita ai tanti oggetti che giacciono inutilizzati ed abbandonati nelle case di tutti.

Il mercatino si terrà il secondo ed il quarto sabato di questo e del prossimo mese, dalle 15 alle 24, nelle vicinanze del centro storico, lungo via Oberdan. Il secondo appuntamento si svolgerà domani, sabato 27 maggio. Il mercatino sarà arricchito con iniziative ludiche, culturali e di interesse turistico, attraverso la musica, gli artisti di strada e la degustazione dei prodotti tipici locali.



Via Oberdan ospiterà il «Mercatino delle pulci»

Società multietnica oggi un dibattito

Organizzata dal locale circolo «Ofanto» e dall'Amministrazione comunale, si tiene oggi, venerdì 26 maggio, alle 19,30, presso l'auditorium dell'«Oasi Minerva», la conferenza sul tema: «Società multietnica. Aspetti religiosi e culturali. Aspetti giuridici».

Relatori della conferenza saranno mons. Felice Bacco, parroco della Cattedrale di San Sabino, Duccio Rinella, procuratore emerito della Repubblica, e Francesco Ventola, sindaco di Canosa

Musica dal vivo «made in Canosa» con i Dromos

Continua la rassegna di gruppi musicali live organizzata da «Internet café», con il nome di «Nuova linfa vitale musicale».

Dopo il successo del primo maggio, nei giorni scorsi si è esibito il gruppo foggiano dei «Rocky Horror Fukin' Shit» con il loro spumeggiante rap crossover italiano spallati da un emergente gruppo di giovanissimi chiamati «Downsider's», un gruppo esclusivamente



Il gruppo foggiano «Rocky horror fukin' shit»

canosino. Oggi, venerdì 26 maggio, nuovo appuntamento con gli appassionati della musica live con i «Dromos» gemellati con i «Fading day's».

Per la pubblicità su
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
PK
publikompass spa
BARI: 080/5485111 - BARLETTA: 0883/531313
MONOPOLI: 080/6906007 - MARTINA F.: 080/4301571 - FOGGIA: 0881/568410
BRINDISI: 0831/587047 - LECCE: 0832/314185
TARANTO: 099/4532982 - POTENZA: 0971/418536 - MATERA: 0835/331548

MINERVINO & SPINAZZOLA

ABBONATEVI A

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

AMMINISTRATIVE | La cittadina murgiana si accinge a scegliere il successore di Savino Saraceno.

Spinazzola, una poltrona per tre

Ultimo giorno di campagna elettorale per i candidati sindaci

SPINAZZOLA - Ultimo giorno della campagna elettorale per i tre candidati sindaci in competizione e per i quarantotto aspirante consiglieri.

Spinazzola rinnova il suo Consiglio Comunale domenica 28 e 29 maggio con scadenza anticipata dopo le dimissioni da sindaco di Savino Saraceno che guidava una coalizione di centro destra entrata in una tortuosa crisi che si è protratta per oltre un anno e si è conclusa con l'arrivo del Commissario Prefettizio, la dott.ssa Mariannina Milano la quale ha amministrato Spinazzola per pochi mesi. Ciò nonostante la dott.ssa Milano ha affrontato delicatissimi problemi come quello delle discariche in località «Grotteline», operando significativamente con la realizzazione di diversi progetti in favore della città oltre a svolgere con l'aiuto dei sub-commissari l'ordinaria amministrazione. Una resoconto delle attività del Commissario Prefettizio che darà corpo ad una relazione che verrà portata a conoscenza nella prima seduta del nuovo Consiglio Comunale. Grande fermento in queste ore per tutti i candidati sindaci.

Questi alcuni punti salienti dei loro programmi. La lista civica numero uno, «Amministrare Insieme» guidata dall'imprenditore Domenico Rinaldi punta al rilancio economico della città attraverso la rivendicazione e la realizzazione di un polo tecnologico



Palazzo di Città

(foto Calvaresi)

che sia riferimento per tutte le imprese del territorio, non trascurando il potenziamento della macchina amministrativa e l'attenzione alle svariate necessità della città. L'esperienza imprenditoriale dei vari componenti di questa lista, vuol essere il valore aggiunto, il contributo per realizzare una nuova visione dell'amministrare Spinazzola. La lista de «L'Unione con Scelzi» lista che

riflette l'unica identità politica, quella del centro-sinistra, si caratterizza con il suo candidato sindaco, il dott. Carlo Giuseppe Scelzi per l'estrema attenzione al sociale, avendo cura di sottolineare che la crescita economica di una collettività è fortemente legata alle imprese presenti sul territorio e su quelle che potrebbero in futuro insediarsi, da sempre oggetto di attenzione da

parte del centro sinistra. Accento particolare da parte de «L'Unione» è stato portato in questi giorni a favore del locale nosocomio, penalizzato e declassato dal riordino sanitario voluto dalla precedente Giunta Regionale guidata da Fitto. Terza lista, anche questa civica: «Patto per Spinazzola» è guidata dal candidato a sindaco avv. Michele D'Ercole.

All'interno di questa coalizione vi sono i partiti di centro destra e lo Sdi partito di centro sinistra. Nel programma si predilige sottolineare il rapporto tra istituzioni e cittadini. Per raggiungere questo obiettivo viene indicato come prioritario il comportamento di trasparenza, la realizzazione di un sito Web istituzionale, il rapporto con le associazioni di volontariato, con le istituzioni religiose e con quelle scolastiche, oltre a colloqui costanti e costruttivi con i cittadini e la Pro-loco.

Il clima elettorale non ha risparmiato in questi giorni, durante i comizi e gli incontri pubblici forti punte di critica per la diversità del concetto e del modo di amministrare Spinazzola. Una città stagnante rispetto ad altre realtà limitrofe nella sua crescita economica. Emigrazione specie giovanile e invecchiamento della popolazione si aggiungono come problemi alle necessità di creare la condizione di una identità e un riferimento perso sul territorio dalla città in questi ultimi anni. Aspettative su cui i cittadini di Spinazzola dovranno riflettere nella giornata di domani, quando le luci e i suoni del trambusto della propaganda elettorale sarà finito e da domenica sino a lunedì saranno chiamati ad essere, gli unici veri protagonisti, mediante il voto, del loro futuro e di quello della città.

Cosimo Forina

MINERVINO | Già al lavoro gli operai forestali regionali

Boschi, scatta il piano per evitare gli incendi

MINERVINO - Emergenza incendi nei boschi: un problema che si ripresenta puntualmente in estate. Ora che è scoppia il gran caldo e la bella stagione è alle porte, occorre non abbassare la guardia e monitorare costantemente le zone più a rischio, per scongiurare il pericolo di incendi dolosi e danni irrimediabili in vaste aree naturali.

Per questo, sono già al lavoro gli operai forestali regionali che si occupano della vigilanza e della tutela del patrimonio boschivo e ambientale nella zona tra Minervino e Spinazzola. In particolare, grande attenzione è riservata al boschetto di conifere di Acquatetta (un'oasi naturale di grande interesse, che si trova a poca distanza dal centro murgiano), che già l'anno scorso fu messo a dura prova da incendi di sterpaglie. L'altra attività di monitoraggio riguarda invece i boschetti demaniali e statali sull'Alta Murgia e alcune aree verdi tra Minervino e Spinazzola. La stagione «antincendio» vera e propria scatterà comunemente il 15 giugno (per terminare il 15 settembre), come prevede una apposita normativa regionale. E' allora infatti che le aree naturali sono più sottoposte al pericolo incendi, che aumenta ovviamente con l'aumentare delle temperature. Nel contempo, gli operai stagionali stanno completando (dal primo marzo) l'attività di «rimozione» e pulitura dei pini e dei tronchi divelti nel boschetto di Acquatetta, a cause delle nevicate e delle piogge battenti, che risalgono addirittura a tre anni fa.

Un problema da non sottovalutare. Infatti questo materiale, se non opportunamente rimosso, rischia di trasformarsi in combustibile natura-



Con l'arrivo dell'estate, scatta l'emergenza incendi

le e costituire terreno fertile e propizio al propagarsi degli incendi. Sono noti purtroppo i danni al patrimonio boschivo provocati dagli incendi e ogni anno il bilancio è decisamente negativo. Anche l'anno scorso, molte aree verdi e campagne poco distanti dal centro murgiano, furono interessate da vasti e pericolosi incendi. Che causarono danni irrimediabili al patrimonio ambientale. Molto va fatto, dunque, sul fronte della vigilanza e del monitoraggio costante delle aree boschive sia da parte del Corpo forestale dello Stato che da parte degli operai stagionali regionali e dei volontari della Protezione civile.

Rosalba Matarrese